

Lavoro. Il parere favorevole della Camera rivede il calendario del riordino - Domani parola al Senato

La sicurezza prende tempo

Da tre a sei mesi in più alle aziende per allinearsi agli obblighi

Marco Bellinazzo

MILANO

Sei mesi in più alle imprese per adeguarsi al nuovo Testo unico sulla sicurezza del lavoro. Il Governo farà propria questa indicazione, tra quelle emerse ieri dalle commissioni riunite Lavoro e Affari sociali della Camera che hanno approvato il parere di conformità sullo schema di decreto diretto ad attuare la legge delega 123/07. Un compromesso che avrebbe il merito di permettere alle aziende di poter metabolizzare con più calma le modifiche legislative, concedendo altresì al nuovo Esecutivo post-elettorale la facoltà di sfruttare la "finestra" dei provvedimenti correttivi prevista dalla stessa delega.

Per il sottosegretario al Lavoro, Antonio Montagnino, che in questi mesi, insieme al sottosegretario alla Salute, Gian Paolo Patta, ha seguito in prima persona l'attuazione del riordino del-

le norme sulla sicurezza, si tratta di un passaggio quasi obbligato, considerando che la mancata traduzione in legge delle indicazioni della delega entro il prossimo 25 maggio vanificherebbe tutto il lavoro svolto fin qui. «La dilazione di sei mesi, che potrà essere di 90 giorni nel caso degli adempimenti meno complessi - aggiunge Montagnino - è la soluzione più ragionevole. Anche in vista di eventuali ritocchi o verifiche che il Governo scelto dagli elettori vorrà apportare, senza essere costretto a iniziare tutto daccapo».

Con il parere favorevole di Montecitorio (Fi e Udc si sono astenute), già la prossima settimana, il Consiglio dei ministri potrebbe riunirsi per varare in via definitiva la nuova «626». Domani, infatti, dovrebbe arrivare anche il sì della commissione Lavoro del Senato. Ieri a Palazzo Madama c'è stata la relazione introduttiva e sono state ascoltate le parti sociali.

Resta critico il giudizio degli

imprenditori, affidato al documento unico sottoscritto da tutte le organizzazioni datoriali (Abi, Agci, Casartigiani, Cia, Clai, Cna, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Confesercenti, Confetra, Confindustria e Lega delle cooperative) ed esplicitato dal direttore generale di Confindustria, Maurizio Beretta: «È sbagliata la filosofia del provvedimento. Alla fine non riduce i rischi sul lavoro e non introduce nulla di nuovo nella prevenzione e nella formazione. È tutto focalizzato su uno spesso confuso inasprimento delle sanzioni. Ma in pratica è solo con la diffusione della cultura della sicurezza che si possono evitare i rischi».

In materia di sanzioni, il parere delle commissioni di Montecitorio invita il Governo a valutare «l'opportunità di ripristinare quelle previste dal decreto legislativo 626/94 in virtù della maggiore efficacia deterrente delle stesse». Una richiesta analoga è

contenuta, peraltro, nel parere votato la scorsa settimana dalla commissione Giustizia di Palazzo Madama che ha evidenziato il basso livello delle pene sancite dal Dlgs approntato dal Governo. Osservazioni che Montagnino non accetta: «L'impianto sanzionatorio è equilibrato e non può essere scardinato».

Domani, al Senato, l'opposizione di centro-destra voterà un parere favorevole al Testo unico «ma con robuste condizioni», annuncia Maurizio Sacconi (Fi). «Riteniamo che non si possa approvare un atto così rilevante in presenza di una spaccatura delle forze sociali», spiega Sacconi. «È nostra opinione che si debba puntare di più sulla prevenzione, semplificando la vita delle imprese. Ma consideriamo la salute dei lavoratori un valore in sé e non ci metteremo di traverso. Se ci sarà data la possibilità, tuttavia, cambieremo la disciplina sulla sicurezza, riaprendo il tavolo con le parti sociali e scegliendo misure il più possibile condivise».

marco.bellinazzo@ilssole24ore.com

LE IMPRESE

Documento unificato delle associazioni
Beretta: il provvedimento resta troppo sbilanciato sul versante delle sanzioni

SPECIALE ONLINE

Speciale **SICUREZZA** nel **LAVORO**

Tutti i documenti

FILO DIRETTO

Tutti i documenti e gli aggiornamenti sulla nuova «626»

Sul sito del Sole 24 Ore uno speciale dedicato alla sicurezza

del lavoro. Tutti gli atti e i documenti collegati al testo unico, gli aggiornamenti sulla procedura di attuazione della legge delega n. 123 del 2007 e gli approfondimenti sugli aspetti più controversi delle nuove disposizioni dirette a garantire la salute dei dipendenti



www.ilssole24ore.com

